

Roma, 30 gennaio 2023

L'Unione Nazionale degli Avvocati Amministrativisti in relazione al preannunciato intendimento del Governo di intervenire con decreto legge a modificare ulteriormente il codice del processo amministrativo con riferimento ai giudizi riguardanti ogni procedimento connesso a opere finanziate in tutto o in parte con le risorse del PNRR, prevedendo per essi la competenza inderogabile del TAR Lazio e l'assoggettamento a ulteriori misure eccezionali ritiene che le regole processuali vigenti non debbano essere oggetto di un simile intervento legislativo, apportato in via d'urgenza e il cui impatto sul sistema della giustizia amministrativa sarebbe ben più pesante rispetto agli ipotetici benefici in vista degli obiettivi del PNRR.

Tali obiettivi risultano invece già adeguatamente considerati anche per effetto delle recenti modifiche processuali disposte al riguardo (in particolare, con il decreto legge 16.6.2022 n. 68, convertito con legge 5.8. 2022 n. 108).

L'Unione condivide pienamente quanto dichiarato sul punto dal Presidente del Consiglio di Stato, Luigi Maruotti, all'inaugurazione odierna dell'anno giudiziario: *“Ritengo, pertanto, che non siano necessarie ulteriori riforme processuali che incidano sul contraddittorio tra le parti, rischiando altrimenti di ledere il diritto alla difesa, garantito dagli articoli 24 e 111 della Costituzione”*.

E si riconosce nelle parole della Presidente del Consiglio Nazionale Forense, Maria Masi, espresse nella stessa occasione:

*“L'avvocatura non manca e non mancherà di dare il proprio contributo, ma ha anche il dovere di manifestare sincera preoccupazione per gli annunciati provvedimenti e decreti d'urgenza che, a cominciare dall'accentramento delle competenze, incideranno in misura non trascurabile sulle funzioni della magistratura e dell'avvocatura in nome dell'economia”*.

Il Consiglio Direttivo